

Descrizione dei CAVI DIOTTI - MARIETTI
che costituiscono l'insieme con il Canale della BEVERA
con le Fonti in terr° SVIZZERO, appaltati per gli spurghi

Fiume Olona

Cavi
DIOTTI-MARIETTI
e canale
BEVERA

Descrizione dei cavi, sorgenti, ventose, edifici e manufatti
ai medesimi fini annessi ed inerenti denominati li Cavi
DIOTTI-MARIETTI che costituiscono l'insieme del Canale della
B E V E R A, influenti del Fiume Olona, alcune delle quali in
terr° SVIZZERO, ma sotto il C.F.O. la cui manutenzione sino al
30 Settembre era in appalto al sig. FRANCESCO TURATI in forza
dell'Istr° CLERICI del IO/IO/I840

I840

I° Capitolo : SORGENTI in Territorio SVIZZERO - Canton Ticino
in terr. di MERIDE - ARZO

Ia Sorgente PIEDELAME al piede del Monte così detto dell'ORO
però del versante verso tramontana in fondo boschivo di
alcuni particolari di MERIDE - Capo fonte - in una sorgente
di diverse polle. la Testa di questa sorgente (ecc. sono
misure e descrizione del cordo)

2° TORRENTELO a fondo sassoso

3° SORGENTE..L... al piede di tramontana del Monte dell'ORO

4°) SORGENTE in cui affluisce la precedente detta degli OLDELLI

5°) Fontana detta VANZINI - vicina ai Prati del Marchese Della CAR-
TA

a) Strada comunale con guado

6°) Torrente d° VALLE PORRINA, con il quale vengono trasmesse le
acque del I° torrente

7°) Riunito questo ultimo Torrente al primo, nella località chia-
mata

8° FONTANA FREDDA della comunità di Meride ad uso di bacino di
lavanderia, in essa entrano le acque della SORGENTE

9°) sorgente RANCATI - Il tratto del torrente si appella MERIDE dopo
l'osbocco della FONTANA FREDDA.

b) PONTE ad arco sulla strada comunale che da MERIDE porta ad
ARZO

Confluiscono a ds? dall'alta Costiera la VALLE PIEDECAVALLO

che trasmette le acque pluviali e sorgive delle PALUDI del BAGNO. Successivamente a ds. confluisce la VALLE detta del RENGO
A sinistra sotto l'edificio per la Macina di propr.ROSSI entra
nel Fiume la VALLE d'ISACCO ossia di San SILVESTRO, che vi porta
le acque perenni di una Fontana soprannominata al Ponte detto
d'ISACCO presso la CHIESA di san SILVESTRO. Si precisa che nes-
suna delle 3 Valli entra nel capitolata di appalto.

- c) Abitato di MERIDE dove perviene l'acqua delle FONTANE dei PRATI
con cavetto che passa sotto la strada comunale per BELCHIASO
- d) TOMBA di cotto per PONTE per il passaggio del cavetto sotto la
strada comunale per ARZO
- e) DUE ponti per le strade comunali e per la Chiesa della MADONNINA
ed EDIFICII di MACINA colle chiuse attraverso il Fiume per le
rispettive derivazioni delle Roggie Molinare.
- 9°) F O N T A N A d'ARZO - ai piedi del fondi FERRARI-GIANELLA
in questa Fontana si uniscono le sorgenti che scaturiscono dalla
VALLE detta CAVO di ARZO - Le valli formate ed esistenti fra i
Monti San ROCCO e dei FONTEI tributano le acque al Cavo di ARZO
Ads. vi è una Sorgente perenne, recintata, mantenuta dal Comune
perchè serve a mandare le acque all'abitato di ARZO.
- f) CHIUSA per derivare Roggia per animare un RODIGINO della sega
di marmi del sig. GIACOMO ROSSI, rit mando le acque al Cavo, man-
tenuto a carico del ROSSI.
- g) CHIUSA naturale che derivar fa alla Roggia a ds. per 2 RODIGINI
l'uno di MACINA, l'altro di SEGA di MARMI del sig. STEFANO ROS-
SI TESTORI da esso mantenuto.
- h) PONTE di vivo e cotto per contrada del paese
- I) CHIUSA simile che serve alla Roggia che entra in un'Orto Chiuso
e prosegue in un canale di legno per il movimento in una piccola
RUOTA per SEGA di MARMI del sig. GIOVANNI MARIA ROSSI.

La stessa Roggia , anima un altro RODIGINO di proprietà pure di GIOVANNI MARIA ROSSI.

L) PONTE di Muro ad Arco, il cui cavo sottopassa altra contrada interna del paese.

Prosegue il cavo nel cui pervengono a sinistra l'ultima descritta R.a M.a derivata dal MERIDE mediante :

m) TOMBINO di cotto che passa sotto la strada interna e si riuniscono le acque.

n) CHIUSA di SASSI per derivaz. R.a.M.a ad Edifici . Il cavo prosegue per sottopassare la strada ai detti edifici

o) PONTE ad ARCO di Sassi, dopo il quale il Cavo di ARZO sbocca nel Fiume MERIDE, assunto da tale momento il nome di Fiume ARZO mantenuto a carico del Comune. Prosegue poi con inclinazione tramontana a mezzogiorno fino al paese di CLIVIO, assunto il nome di Torrente C L I V I O

In tale tratta sbocano due R.e M.e dei TRE EDIFICI di MACI-NE SEGHE di MARMO esistendo a tale scopo le Chiuse naturali di sassi, mantenuti dai proprietari degli edifici.

IO°) Nella sponda de. poi a metà circa dell'indicata tratta sbocca nel fiume la VALLE detta di SALTRIO detta anche del GRUMO. Questa conduce le acque perenni prov. dalle FONTANE dette dei GRASSI.

Detta valle sbocca nel fiume ritrovandosi verso ponente arriva per contro la Strada Comunale e questo porta che ha una caduta sensibile verso il fiume che non è compresa nel contratto.

p) Per il sotto passo della VALLE detta strada Comunale, trovasi un PONTE ad ARCO, in cotto con parapetti naturali che si mantiene a carico della strada.

Ritornando verso ponente la VALLE per braccia 600 quasi contro al CIMITERO di SALTRIO si presta a ricevere una prima SORGENTE che in essa defluiscono dalla sponda di sinistra corso d'acqua da un fondo di proprietà MARINONI, con una tratta di piccolo

cavetto, rimontando la Valle di br. 30 ,poi a sinistra per br. 600 con derivazione da nord a sud.

Lungo questo CAVETTO sono diverse piccole SORGENTI coi corrispondenti OCCHI (il I° di br.3) resta di contro alla CASSINA dei GRASSI di proprietà MARINONI. Tanto la Valle al di Sopra del Ponte per la Strada Comunale sono comprese nel contratto di spurgo

2° C A P I T O L O - nello stato LOMBARDO -

Sul torrente CLIVIO in vicinanza del paese di clivio evvi un Ponte con 2 ARCHI e con pilone in mezzo, per la strada comunale di CLIVIO e di VIGGIU'. Il torrente dopo lo sbocco del Ponte dirigesi da Nord a Sud sino alle FONTANE di SELURAGO.

II°) FONTANA 1a di SELURAGO è posta quasi all'alveo del Clivio in aderenza alla sponda sinistra del corso d'acqua. la sesta figura come un PIEDE di CAVALLO , ed è contornata da Marmure e Ciottoli del giro di br. 25 $\frac{1}{2}$. All'ingiro sul fondo 2 boschetti e una testa di scarico di acque in un tombino che in linea trasporta l'acqua al Clivio. Dallo sbocco del tombino prosegue sino al Clivio.

II°) FONTANA 2a di SELURAGO che ha origine in un parto della Prebenda PARROCCHIALE di CLIVIO, con asta da Nord a Sud e con un PONTICELLO che serve la Parrocchiale.

III°) Riunite le 2 dette Fontane proseguono in un CANALE CLIVIO per braccia 25.

IV°) CHIUSA, attraversante il torrente CLIVIO, con l'ufficio di derivare Roggia chiamata ROGGIA MOLINARA RASETTI.

V°) La Roggia ha origine dal Clivio da cui è separata da muro di br. 2 E 3,3 Alla fine della chiusa ne ha un'altra per il deflusso della Roggia, ove un tempo evvi DOPPIERA in TRE con cappello e soglia .Prosegue essa Roggia in

Terr° di VIGGIU '

- Dopo l'ultima descritta tratta di Roggia abbandonando il Torrente CLIVIO da quale si deriveranno tutte le acque da Est ad Ovest ma con inclinazione Sud, sino al MULINO RASETTI. Alla fine
- r) PONTE di LEGNO per ingresso ad un RONCO che si mantiene adisotto del ponte ed entrasi subito in una VALLETTA che trasmette le acque che scaturiscono. Dopo lo sbocco nella Vallata risvolta è attraversato da un guado della strada dei Mulini RASETTI.
- s) INCASTRO in sponda sinistra del Cavo, che serve da scaricatore per il passaggio delle acque sotto la strada che conduce al M° a destra della R.a.M.a, quasi al disopra dello scaric. della strada che conduce alle CASCINE BAREGGE, con una piccola Asta di SORGENTE lunga Br. 8 larga Br.6 da mantenersi sino al di lei OCCHI, situati a ds. della strada. Dopo lo scar. la R.a. Ma nella roggia lastrone di vivo, l'Edificio del MULINO di TRE RODIGINI con spazzera. Dopo il salto dell'ed. del M° la Roggia assume il nome di MOLINARA MONTI per dirigersi essa da N. a S. per braccia 35 coperta di vivo a carico del Molino Rasetti.
- 17°) Prosegue per br.150 alquanto tortuosa in propr. RASETTI e poi TOMBA a spalle di muro, mediante la quale la Roggia sottopassa l'alveo del torrente CLIVIO. Primo dello sbocco spalla a muro.
- 18°) All'esterno ha inizio la CHIUSA o LEVATA MONTI la quale attraversa l'alveo del Clivio.
- Dopo 325 Braccia di scorrimento sino al M° RASETTI in muro
- t) alla fine del muretto esiste incastro che serve da scaricatore della roggia mantenuta dal M° MONTI. Prima del Mulino la Roggia sottopassa un CASEGGIATO MONTI e successivamente un PONTE di lastroni dell'Edificio del MULINO che consiste in 2 RODIGINI con una spazzera e caricatore di fianco e tutto a carico del Mulino. Poi la Roggia segue parallelamente il CLVIO per br.150

- 19°) In fine la TOMBA che denomina dal Cavo d'introduzione della quale Roggia sottopassa il CLIVIO
- 20°) Parallelemente alla Tomba vi è una CHIUSA con spalle di muro
- 21°) poi INCASTRO denominato la BOCCA CAMERALE con 2 stivi e con Cappello.
- 22°) PONTE in SASSI su Roggia
Edificio di TORCHIO d'OLIO e MOLAZZA di ragione del sig. COC-CHIO a 2 RODIGINI con spazzera
La roggia prosegue con salto dopo l'edificio inclinata a Sud per br.142, risvolta poi alla Nord a Sud e sottopassa la strada ed il TORRENTE RIANA mediante
- 23°) TOMBA con spalle di muro all'imbocco a spalloni. Al di sotto della tomba per il regolare scarico delle acque del TORRENTE RIANA nel CLIVIO vi è selciatura. Poi la Roggia segue di Br. 340 con muri a Ressica.
- 24°) PONTE a VOLTA in muro per accesso al RONCO a ds.
- 25°) Spoda a lui spallatura
- 26°) TOMBA del BRUGHELLO lunga braccia 632 in DUE risvolti sotto la quale sottopassa i Campi e le Vigne del BRUGHELLO per la strada comunale di VIGGIU' internadoli per br.24 luce br. 3 e br.2 di larghezza ecc. ecc.
Dopo la sudd.a tomba la Roggia scorre da N. a S. e ora da O. a E. in mezzo ai Prati dei RONCHI del sig. PREMOLI, KOCCHIO ed altri.
- u) DUE PONTI per comunicazione con diverse partite e sponda Roggia a secco mantenuta dai frontisti.
- 27°) PONTE per il passaggio del Cavo sotto la Strada Comunale detta del LEGGIO.
Scorre il cavo nella VALLE dell'AGLIO per br.1075 a $\frac{1}{2}$ della tratta dove finiscono i Boschi dei SABAJNI, cui affluiscono le acque sorgive a $\frac{1}{2}$ di un cavetto lungo.